

Venezia Domani la giornata di chiusura del 42° Seminario della Fondazione Umberto e Elisabetta Mauri

Mercato, identità, tecnologie

I librai a scuola di sfide

Incontri di Ida Bozzi



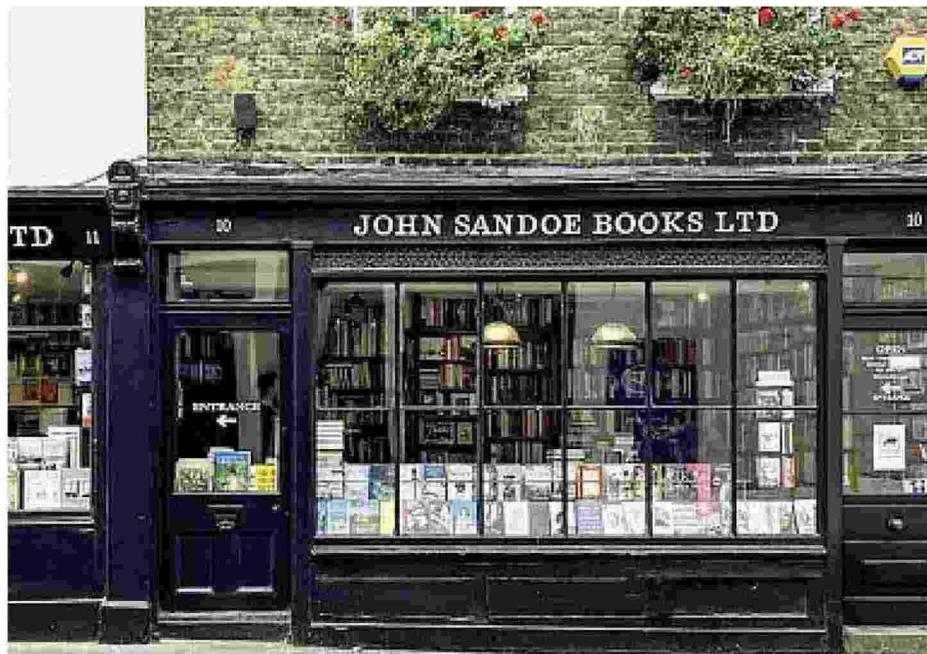
● Dall'alto: Alberto Ottieri, presidente della Fondazione Umberto e Elisabetta Mauri; Stefano Mauri, presidente di Gems e di Messaggerie, e vicepresidente della Fondazione; lo storico Alessandro Barbero

● Oggi e domani, a Venezia, le giornate conclusive del 42° Seminario della Scuola per Librai, organizzato da Fondazione Umberto e Elisabetta Mauri

Un settore in movimento, quello delle librerie, che intende affrontare nuove sfide, commerciali e tecnologiche ma anche identitarie. Sulla gestione di questi esercizi commerciali che però sono anche luoghi di cultura, sulle opportunità e le «buone pratiche» del presente, e sulle dinamiche del mercato del libro, vertono incontri e lezioni dello storico Seminario di perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri. La 42ª edizione del Seminario, che prosegue a Venezia, nella sede della Fondazione Cini, fino a domani, ha dedicato la giornata di ieri ai workshop e alle lezioni dei librai agli allievi, su argomenti come l'assortimento, la gestione finanziaria, il servizio al cliente, gli sviluppi dell'AI, ma anche sul concetto di «identità» di una libreria.

Se ne parlerà anche oggi, non solo durante la mattinata di lavoro di gruppo degli allievi sulle lezioni apprese nei giorni scorsi, ma soprattutto nella tavola rotonda pomeridiana, che porta un titolo indicativo, *Come le librerie stanno vincendo la partita (per ora)*: tra gli ospiti internazionali, interverranno Javier Arrevola, che dirige la spagnola Casa del Libro, e gli amministratori delegati di alcuni importanti gruppi europei, Michael Busch (Thalia), Alessandra Carra (Gruppo Feltrinelli) e James Daunt (Waterstones, Barnes & Noble); sull'esperienza di una storica libreria indipendente, la John Sandoe Books di Londra, seguirà la *lectio* del proprietario, Johnny de Falbe.

In che senso le librerie stiano «vincendo la partita», in tempi di calo delle vendite dei



La storica libreria indipendente John Sandoe Books di Londra sarà al centro di una *lectio* del Seminario

libri, lo illustra Alberto Ottieri, presidente della Fondazione Umberto e Elisabetta Mauri, che organizza il Seminario: «Quello che sta accadendo è che le librerie hanno recuperato molto rispetto all'e-commerce: nel 2024 c'è stato un forte recupero delle librerie fisiche».

In parte, ciò si deve al calo del mercato, che si riverbera in prima istanza sull'online. Ma c'è anche un altro motivo: «Nel 2024 sono nate 164 nuove librerie. Certo, ci sono state anche molte chiusure, ma le aperture prevalgono. Sono nuove aperture che rappresentano un tipo di libreria più sostenibile, più di relazione con il lettore, con forte centralità del libraio. Il che vuol dire competenza, conoscenza dei libri, vocazione, maggiore capacità di essere imprenditore rispetto al passato». Conclude Ottieri: «Questo, e lo vediamo bene qui al Seminario della

Scuola Librai, attrae molto i giovani, che vogliono aprire nuove librerie e vogliono sapere come fare. Anche se ci sono più librerie di catena rispetto alle indipendenti, le nuove nascite sono un indice di fiducia molto importante».

Il Seminario proseguirà fino a domani, giornata conclusiva in cui tradizionalmente sono resi noti i dati sulle vendite del libro: curata da Stefano Mauri e condotta da Giovanna Zucconi, la giornata proporrà l'intervento di Ottieri sugli *Scenari economici di mercato*, e le *Proiezioni per il 2025*, con Angelo Tantazzi di Prometeia; l'intervento di In-

Aperture

«La nascita di 164 nuove realtà nel 2024 è un indice di fiducia molto importante»

nocenzo Cipolletta, presidente dell'Aie, Associazione italiana editori, introdurrà gli attesi dati Aie sul mercato del libro nel 2024.

Sempre domani, nel ricordo di Luciano Mauri, fondatore della Scuola per Librai, scomparso vent'anni fa, saranno consegnati il XIX Premio per Librai (a Vittorio Graziani, della Centofiori di Milano) e la VI Borsa Nick Perren (a Chiara Condò, de Il Pensiero Meridiano di Tropea, Vibo Valentia). A seguire, la tavola rotonda coordinata da Stefano Mauri riunirà editori internazionali, come Jesús Badenes, ad Libri del Grupo Planeta, Véronique Cardì, presidente di JC Lattès, l'editrice Sonia Draga e Felicitas von Lovenberg, direttrice editoriale di Piper Verlag. Per chiudere con la *lectio* dello storico Alessandro Barbero sugli stampatori nel Rinascimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003004